

PUG



PIANO URBANISTICO GENERALE

Sindaco
Gian Carlo Muzzarelli

Assessora a Urbanistica, Edilizia, Politiche Abitative, Aree Produttive
Anna Maria Vandelli

Direttrice Generale
Valeria Meloncelli

Dirigente del Settore Pianificazione e Gestione del territorio e RUP
Maria Sergio

ST2.7.12

**LA STRATEGIA DI PROSSIMITÀ DEI RIONI
12 - Araldi Speri**

ASSUNZIONE
Delibera C.C. n° 86 del 29/12/2021

ADOZIONE
Delibera C.C. n° 78 del 22/12/2022

APPROVAZIONE
Delibera C.C. n° del / /

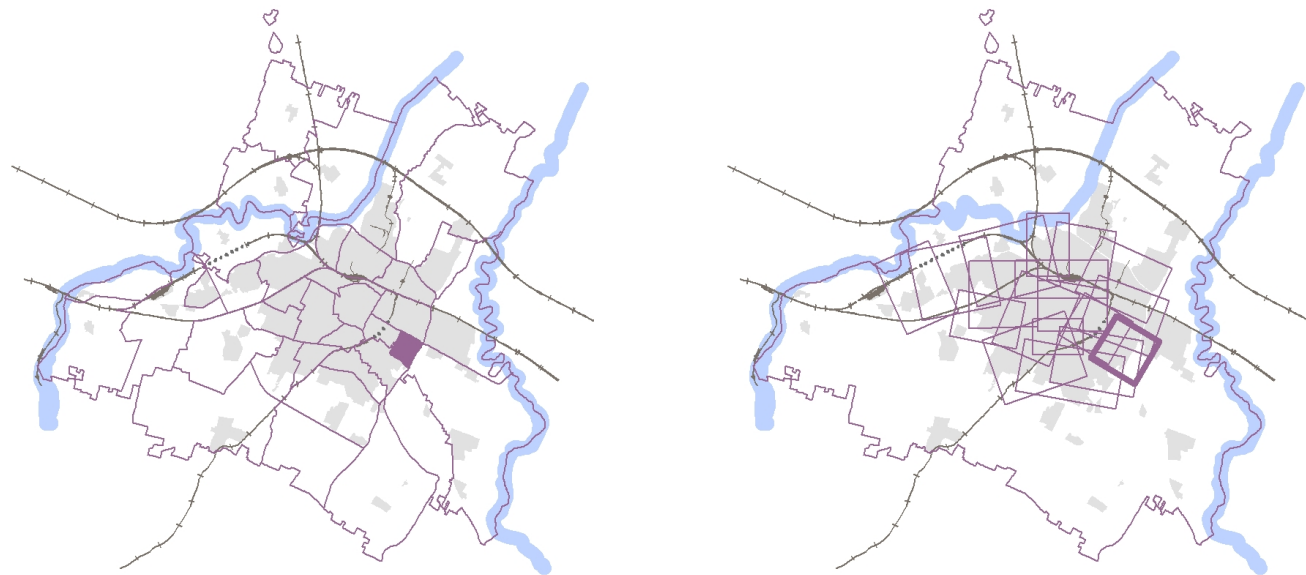


Comune
di Modena

EQUIPE DI PROGETTAZIONE INTERNA ALL’AMMINISTRAZIONE COMUNALE	
UFFICIO DI PIANO	
Ufficio PUG	
responsabile ufficio PUG	Simona Rotteglia
valutazione del beneficio pubblico e città pubblica	Giulia Ansaloni
sistema insediativo, città pubblica e produttivo	Vera Dondi
sistema ambientale e focus progettuali per l'ambiente e il paesaggio	Paola Dotti
valutazione del beneficio pubblico, paesaggio e ValSAT	Annalisa Lugli
sistema insediativo storico, paesaggio e beni storici	Irma Palmieri
sistema naturale e ambientale e coordinamento ValSAT	Anna Pratissoli
sistema insediativo, via Emilia e piattaforme pubbliche	Isabella Turchi
analisi territoriali, urbane, storiche, cartografie	Barbara Ballestri Nilva Bulgarelli Francesco D’Alesio Andrea Reggianini
garante della comunicazione e della partecipazione	Catia Rizzo
diritto amministrativo-urbanistico	Marco Bisconti
Ufficio Progetti urbanistici speciali	Morena Croci - responsabile ufficio
sistema informativo territoriale, cartografia	Sonia Corradi, Tania Federzoni, Diana Bozzetto
segreteria tecnico - amministrativa	Roberto Vinci, Christine Widdicks, Anna Severini
Ufficio amministrativo pianificazione	Susanna Pivetti - responsabile del servizio Antonella Ferri, Maria Ginestrino
SETTORE PIANIFICAZIONE E GESTIONE DEL TERRITORIO	
Servizio Promozione del riuso e della rigenerazione urbana e Politiche abitative	Michele A. Tropea - dirigente responsabile del servizio Filippo Bonazzi, Daniele Bonfante, Lorenzo Gastaldello, Maria Giulia Lucchi, Giovanna Palazzi, Silvia Sitton, Roberto Falcone, Luigi Maietta, Elena Alietti, Anna Tavoni
Servizio trasformazioni edilizie	Corrado Gianferrari - dirigente responsabile del servizio
Ufficio attività edilizia	Marcella Garulli - responsabile ufficio
HANNO CONTRIBUITO NUMEROSI SETTORI E SERVIZI DELL’AMMINISTRAZIONE COMUNALE:	
Settore Ambiente, mobilità, attività economiche e Sportelli unici	Roberto Bolondi
Settore Cultura, sport, giovani e promozione della città	Giulia Severi
Settore LL.PP. e manutenzione della città	Gianluca Perri
Settore Polizia locale, Sicurezza urbana e Protezione civile	Roberto Riva Cambrino
Settore Risorse finanziarie e patrimoniali	Stefania Storti
Settore Risorse Umane e affari istituzionali	Lorena Leonardi
Settore Servizi educativi e pari opportunità	Patrizia Guerra
Settore Servizi sociali, sanitari e per l'integrazione	Annalisa Righi
Settore Smart city, servizi demografici e partecipazione	Luca Salvatore
in particolare per i seguenti ambiti:	
mobilità	Guido Calvarese, Barbara Cremonini
inquinamento acustico ed elettromagnetico	Daniela Campolieti
sistema storico - archeologico	Francesca Piccinini, Silvia Pellegrini

EQUIPE DI PROGETTAZIONE ESTERNA ALL'AMMINISTRAZIONE COMUNALE	
coordinatore del gruppo di lavoro	Gianfranco Gorelli
rigenerazione della città consolidata e dei paesaggi rurali, disciplina generale	Sandra Vecchietti
città pubblica, paesaggio, disciplina della città storica	Filippo Boschi
regole: valutazione progetti, relazione economico finanziaria, perequazione	Stefano Stanghellini
supporto per gli aspetti di paesaggio	Giovanni Bazzani
città storica e patrimonio culturale	Daniele Pini Anna Trazzi
gruppo di lavoro	Giulia Bortolotto, David Casagrande, Gabriele Marras, Alessio Tanganelli
STUDI E RICERCHE	
ambiti produttivi e censimento fabbricati in territorio rurale	CAP - Consorzio aree produttive
socio - economiche	CRESME
suolo e sottosuolo	A -TEAM Progetti Sostenibili
uso del suolo	MATE soc.coop.va
ambiente	Università di Modena e Reggio Emilia
ambiente	Università di Bologna
territorio rurale, censimento incongrui nel rurale e censimento fabbricati di interesse nel rurale	Università di Parma
indagine su testimoni rappresentativi la popolazione modenese	Fondazione del Monte
aggiornamento microzonazione sismica e CLE, approfondimenti geologici	GEO-XPRT Italia SRL
studio di incidenza ambientale Siti Rete Natura2000	Studio Giovanni Luca Bisogni
L'elaborazione del documento di indirizzo è stato predisposto con il contributo del Comitato Scientifico	
paesaggio	MATE soc.coop.va – PROAP ITALIA srl João Antonio Ribeiro Ferreira Nunes, Andrea Menegotto, Fabio Tunioli, Carlo Santacroce, Tommaso Cesaro, Giovanni Trentanovi
forme e qualità dell'abitare - azioni e strumenti per la rigenerazione	Politecnico di Milano – Dipartimento di Architettura e Studi Urbani Patrizia Gabellini, Paola Savoldi, Federico Zanfi, Chiara Merlini e la collaborazione di Cristiana Mattioli, Cecilia Saibene, Francesca Sorricaro
mobilità	Jacopo Ognibene
ha svolto il coordinamento delle attività del Comitato Scientifico	Patrizia Gabellini
Il piano è stato sviluppato anche grazie ai contributi di:	
direttore generale del Comune di Modena fino al 30/09/2020	Pino Dieci
dirigente responsabile del servizio Urbanistica fino al 19/03/2017	Marcello Capucci
per approfondimenti del sistema produttivo	CAP - Consorzio Aree Produttive Luca Biancucci e Silvio Berni
coordinamento ufficio di piano dal 15/04/2018 al 31/08/2018	Barbara Marangoni
Comitato interistituzionale Regione Emilia Romagna e Provincia di Modena	per la Regione Emilia Romagna: Roberto Gabrielli e Barbara Nerozzi, per la Provincia di Modena: Antonella Manicardi e Annalisa Vita

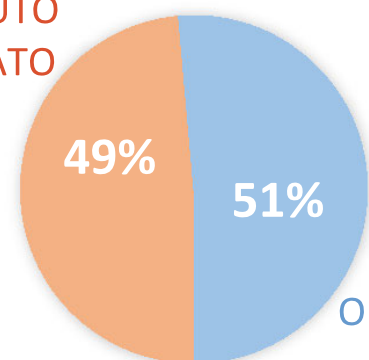
12 ARALDI - SPERI



Il fascicolo della strategia di prossimità del rione è così strutturato: analisi dello stato di fatto su spazi e utilizzo della città pubblica, sistema del verde pubblico e privato, sistema delle connessioni e stato funzionale. Seguono la carta della trasformabilità e la strategia locale, che declina obiettivi e prestazioni attesi per la città pubblica. Nella mappa e nei testi descrittivi si traducono e contestualizzano quelle situazioni ed elementi che si ritiene debbano giocare un ruolo nell'incremento della qualità della città di prossimità, ma anche quali opportunità per ripensare i sistemi complessivi di Modena. Il fascicolo si conclude con una progettualità guida, esemplificativa e non esaustiva delle potenziali riqualificazioni possibili.

Le Piattaforme Pubbliche e i Rioni costituiscono il riferimento per le trasformazioni diffuse e complesse del territorio. I rioni costituiscono l'ambito territoriale e strategico di riferimento per ogni proposta di intervento, ciascuna trasformazione (in particolare quelle al margine del perimetro rionale) dovrà considerare non solo il rione in cui si inserisce ma anche quelli limitrofi. Le Piattaforme Pubbliche e le loro strategie costituiscono un ulteriore riferimento per gli interventi con ricadute ad ampia scala o che agiscono all'interno o in prossimità delle Piattaforme stesse.

TESSUTO
PRIVATO



CITTÀ PUBBLICA
O DI USO PUBBLICO

SUPERFICIE: 85,53 HA

RESIDENTI: 4.024 UNITÀ

- 0 - 18 anni: 428 unità
- 19 - 64 anni: 2.595 unità
- over 65: 1.001 unità

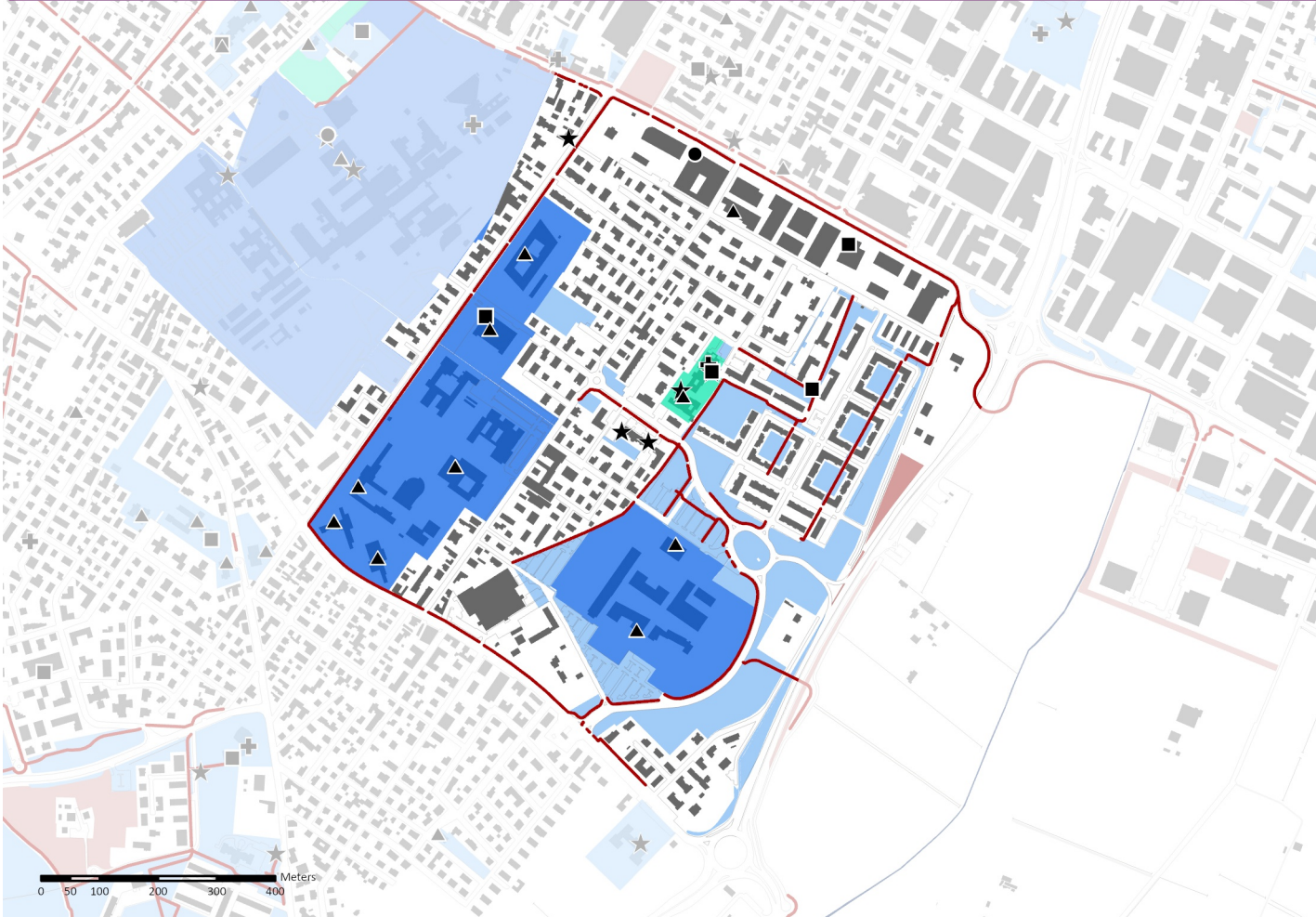


Il rione **Araldi Speri** è localizzato ad Est del centro storico cittadino e confina con il primo ambito agricolo da cui risulta tuttavia fisicamente separato dall'asse della tangenziale. Il margine è negato.

L'ambito risulta uno dei meno estesi della corona esterna edificata e con densità rada.

Il tessuto edificato confina a Nord con la via Emilia Est, estendendosi in direzione Sud fino alla via Vignolese, direttrice di primo impianto con funzione di ingresso Sud orientale alla città.

LA STRATEGIA DI PROSSIMITÀ DEI RIONI



CITTÀ PUBBLICA - spazi e utilizzo

Dotazione prevalente e caratterizzante la città pubblica del rione Araldi-Speri è la sede universitaria ad indirizzo ingegneristico, scientifico e matematico di Modena, che occupa circa 19 ha degli 85,53 ha totali ed è suddivisa in due separati dipartimenti attestati rispettivamente ad Ovest e a Sud-Est (dipartimento di ingegneria) dell'ambito in esame.

In posizione centrale si situa l'unico ulteriore servizio di interesse collettivo presente nel rione, si tratta della chiesa di San Benedetto Abate a cui è annessa la scuola dell'infanzia parrocchiale.

Gli spazi rimanenti destinati a servizi sono aree permeabili in parte a servizio delle lottizzazioni ed in parte a corredo della tangenziale con funzioni di mitigazione.

Tipologia delle dotazioni

- ★ sanità e associazioni socio-sanitarie
- ✚ culto
- cultura
- impianti sportivi
- ◆ istituzioni, sicurezza
- ▲ istruzione

Dotazioni territoriali pubbliche

- rango urbano
- rango locale

Dotazioni territoriali di uso pubblico

- rango urbano
- rango locale

■ aree libere di proprietà comunale

- connessioni ciclabili esistenti
- linee elettriche alta tensione



SISTEMA DEL VERDE PUBBLICO E PRIVATO

La presenza del verde pubblico nel rione, escludendo da tale categoria le aree permeabili all'interno dei dipartimenti universitari, non offre un significativo contributo ambientale: assenti dotazioni di rango urbano, il verde di quartiere trova la sua principale attestazione a corredo della tangenziale Nuova Estense e della rete carrabile da essa in uscita con funzioni mitigative.

Unica presenza di verde pubblico strutturato di qualità è rintracciabile nella dotazione del quartiere PEEP Tito Speri che risulta comunque a sé stante e di rango locale.

Spazi verdi di fruizione

- parco urbano
- parco di quartiere
- area verde

Comfort ecologico ambientale

- dotazioni ecologico ambientali
- terreni incolti pubblici
- altri suoli permeabili
- filari alberati
- territorio rurale

0 mq di verde urbano

20% 48.813 mq di parchi e verde di quartiere

46% 110.184 mq di verde ambientale

32% 77.766 mq di altre aree verdi

2% 2.789 mq di verde incolto

239.552 mq di verde
28% della sup. del rione

Il verde privato di rilievo è riconducibile a due giardini di pertinenza di due ville di valenza storico architettonica rispettivamente ubicate a Sud e a Nord-Ovest del rione, il rimanente verde privato si qualifica come pertinenziale diffuso a corredo dell'edificato, complessivamente si attesta sul 39% della superficie fondiaria.

LA STRATEGIA DI PROSSIMITÀ DEI RIONI

SISTEMA DELLE CONNESSIONI

La conformazione ed ubicazione dei due blocchi universitari all'interno del rione ed il non dialogo tra essi con il restante tessuto così come l'impianto infrastrutturale costituito dalla presenza di una prevalente tipologia di strade chiuse, produce una generale condizione di difficoltà di attraversamento dei tessuti.

La già citata via Emilia, con il suo fronte edificato chiuso a Nord e la via Vignolese a Sud, assumono valenza di barriere anche se dotate di ciclabili comunque da potenziare.

La lettura del sistema delle connessioni sia lente che veloci restituisce dal punto di vista prestazionale e distributivo un generale stato di sofferenza causato principalmente dalla non sincronica rispondenza tra l'offerta della città pubblica e le esigenze del tessuto privato.

Il rione è delimitato in tutte le direzioni da assi carrabili di scorrimento veloce di rango urbano: via Emilia e via Vignolese a Nord e a Sud, tangenziale Nuova Estense e via Campi a Est e Ovest; tale conformazione crea un palese isolamento del rione dai contesti attigui. La movimentazione veicolare si scarica prevalentemente in direzione Sud provocando un problema di assorbimento dei flussi da parte della Vignolese.

Accessibilità ciclo-pedonale del tessuto

- alta
- buona
- condizionata
- non idonea
- critica
- nulla
- varchi
- barriere
- ciclabili esistenti
- ciclabili di progetto

Infrastruttura mobilità veloce

- Ferrovia
- Autostrada
- Assi urbani di collegamento
- Assi di interquartiere
- Assi locali principali
- Assi extraurbani

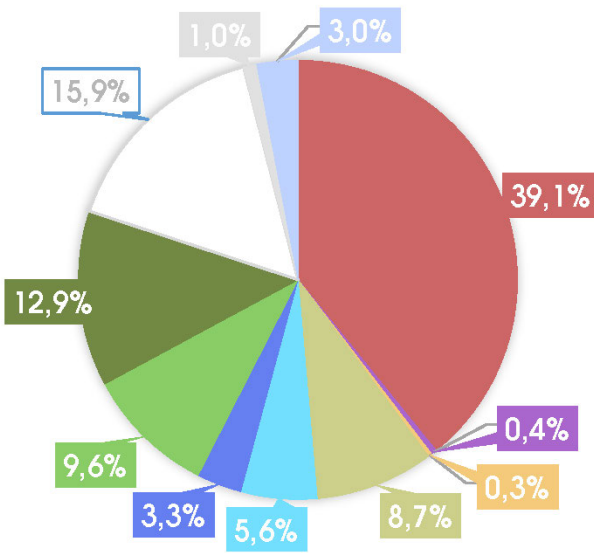
STATO FUNZIONALE

L'assetto funzionale attuale ribadisce la netta compartimentazione del rione in sub ambiti: il tessuto residenziale risulta intercluso tra gli ambiti universitari e l'asse produttivo commerciale della via Emilia.

Le due arterie commerciali principali, via Emilia e via Vignolese, si rivolgono maggiormente all'esterno del rione restituendo, la prima, un fronte interno costituito principalmente da retri in contrasto con il tessuto residenziale adiacente, mentre la seconda, su cui si attesta l'unico

centro commerciale del tessuto, propone un complessivo disordine distributivo e logistico delle funzioni che porta ad un prevalente stato di congestione della mobilità.

Altro elemento infrastrutturale di valenza storico-identitaria è via Araldi, strada artigiana di vecchio impianto Nord-Sud che conserva funzioni miste residenziali/artigiane.



Ambito urbano

- residenza mista
- produttivo misto
- terziario misto
- altre aree verdi
- verde di quartiere
- verde urbano
- servizi/attrezzature urbane
- servizi/attrezzature di quartiere
- servizi privati
- contenitori dismessi
- parcheggi e strade

Aree non attuate ad attrezzature e spazi collettivi

- proprietà comunale
- proprietà privata

Aree non attuate altre funzioni

- proprietà comunale
- proprietà privata

Polarità di quartiere

- esercizi di vicinato
- centri di vicinato
- assi commerciali

Strutture di vendita

- piccole
- medie
- grandi

Territorio rurale

- ambito agricolo



LA STRATEGIA DI PROSSIMITÀ DEI RIONI



L'orientamento spaziale e l'impianto distributivo del rione gravitano attorno ai dipartimenti universitari, tuttavia la commistione tra pubblico e privato funziona solo in parte: le potenziali condizioni di qualità legate alla forte riconoscibilità della città pubblica impattano sul restante tessuto edilizio senza sfruttare la natura strategica dei luoghi e creare legami strutturanti. Le emergenze della sintesi:

- gli ambiti barriera: con diversi pesi e differenti ricadute sul complessivo assetto urbano, questa condizione caratterizza gran parte dell'impianto del rione, esempio cardine ne è la cintura edificata compatta attigua alla via Emilia a destinazione produttivo/commerciale, che assume funzione di vetrina aperta sull'arteria stradale e contemporaneamente si propone come fronte chiuso rispetto al contesto edilizio sottostante; anche i dipartimenti universitari, a causa di un mal strutturato filtro tra differenti assetti funzionali, rientrano nella condizione di tessuti barriera;

- la discontinuità strutturata della rete dedicata: anche se non presenti rilevanti spazi inconclusi, le diffuse condizioni di destrutturazione sembrano cristallizzate, testimoniando una evoluzione del rione avvenuta senza un generale coordinamento nell'assetto urbano; tutto ciò in analogia ad una altrettanto coerente distribuzione delle interruzioni della maglia carrabile interna;

- i fronti carrabili perimetrali: oltre al già descritto fronte complesso della via Emilia a Nord, il fronte della via Vignolese a Sud ha un rapporto più radicato con il contesto tanto da mantenere una riconoscibilità alta ma fatica tuttavia a rispondere alle mutate condizioni ed esigenze della mobilità; via Campi ad Ovest risulta il tronco stradale che meglio risponde agli assetti distributivi e fruitivi del rione, ne è dimostrazione la corretta realizzazione della sede stradale che ospita senza conflittualità la rete veloce e la rete lenta, la presenza di verde lineare strutturato e la giusta rispondenza alle prestazioni di smistamento degli ingressi all'università ed al pronto soccorso del Policlinico.



- un nuovo assetto, via Araldi: ruolo rilevante nella distribuzione degli insediamenti residenziali di edilizia spontanea e delle attività artigiane dell'intero rione dal dopoguerra sino alla realizzazione dei blocchi universitari che hanno radicalmente trasformato gli assetti urbani interni;

- ambiti a bassa criticità edilizia: due le emergenze puntuali di rilievo ascrivibili ai tessuti permanenti, tuttavia, per le modeste dimensioni, risultano presenze intercluse, incastonate in un contesto sviluppatosi in direzione incoerente;

- ambiti non resilienti a criticità edilizia: si identificano in questa casistica la maggior parte degli isolati residenziali rionali, riconoscibili per la generale obsolescenza degli edifici, la compattezza di impianto e la scarsa presenza della rete di collegamento lento, unica eccezione il PEEP Speri, esempio di lottizzazione recente in equilibrio dove la coerenza di impianto, l'assetto della successione dei pieni e dei vuoti, la contestualizzazione dello spazio pubblico e dello spazio privato risultano ben riconoscibili;

- le spazialità latenti della città privata: marginale ma comunque di necessaria segnalazione è la presenza lungo il confine Nord Est del rione di una porzione di tessuto privato non riconducibile ad alcuna condizione, che risulta tuttavia rilevante per la sua ubicazione strategica essendo a contatto con la via Emilia e un potenziale filtro tra ambito urbano ed ambito rurale;

- ambiti di margine : il confine Est del rione si affaccia sulla campagna anche se indirettamente, essendo isolato da essa dalla tangenziale. Il margine risulta concluso e generalmente in equilibrio.

CITTÀ STORICA

- CS1 centro storico urbano e nuclei storici minori delle frazioni
- CS2 tessuti sulle mura
- CS3 tessuto storico composito
- CS4 tessuto della città giardino
- CS5 tessuti unitari di particolare qualità aventi valore culturale-identitario

edifici storici diffusi

- ★ edifici di valore storico architettonico
- edifici di valore storico culturale testimoniale
- edifici di valore storico culturale testimoniale-edilizia minore
- ◆ manufatti di valore storico testimoniale

CITTÀ DA QUALIFICARE

prevalentemente residenziale

- CQ1 tessuti con parziali limiti di funzionalità urbanistica
- CQ2 tessuti di buona o discreta qualità insediativa
- CQ3 tessuti generati da progetti unitari

prevalentemente produttiva-terziaria-commerciale

- CQ5 tessuti produttivi manifatturieri
- CQ6 tessuti misti produttivi-commerciali
- CQ7 tessuti misti produttivi-polifunzionali
- CQ8 tessuti terziari

CITTÀ IN TRASFORMAZIONE

- aree con piani particolareggiati

CITTÀ DA RIGENERARE

- edifici/complessi dismessi o sottoutilizzati
- distributori da dismettere
- aree di trasformazione ecologico-ambientale
- tessuti da rigenerare
- assi commerciali
- sistema funzionale della via Emilia

CITTÀ PUBBLICA

- CP1 tessuti ad alta specializzazione
- CP2 aggregazioni di servizi pubblici

attrezzature private di interesse collettivo

- aree a servizi privati
- aree per distributori
- distributori

AREE PER LA MOBILITÀ

- viabilità e parcheggi

TERRITORIO RURALE

- TR1 periurbano
- TR2 perifluviale
- TR3 produttivi specializzati

insediamenti storici

- ★ edifici di valore storico architettonico
- edifici di valore storico culturale testimoniale
- edifici di valore storico culturale testimoniale-edilizia minore
- ◆ manufatti di valore storico testimoniale

riqualificazione ambientale e paesaggistica

- aree da bonificare

insediamenti strategici

- attrezzature territoriali
- vetrina dell'agro-alimentare
- impianti isolati connessi alle produzioni di eccellenza

INFRASTRUTTURE VERDI E BLU

- reticolo idrografico

- aree boscate

elementi da potenziare e strutturare

- corridoio strutturale
- corridoio secondario
- aree da forestare
- ex cave da ripristinare

- nodi critici

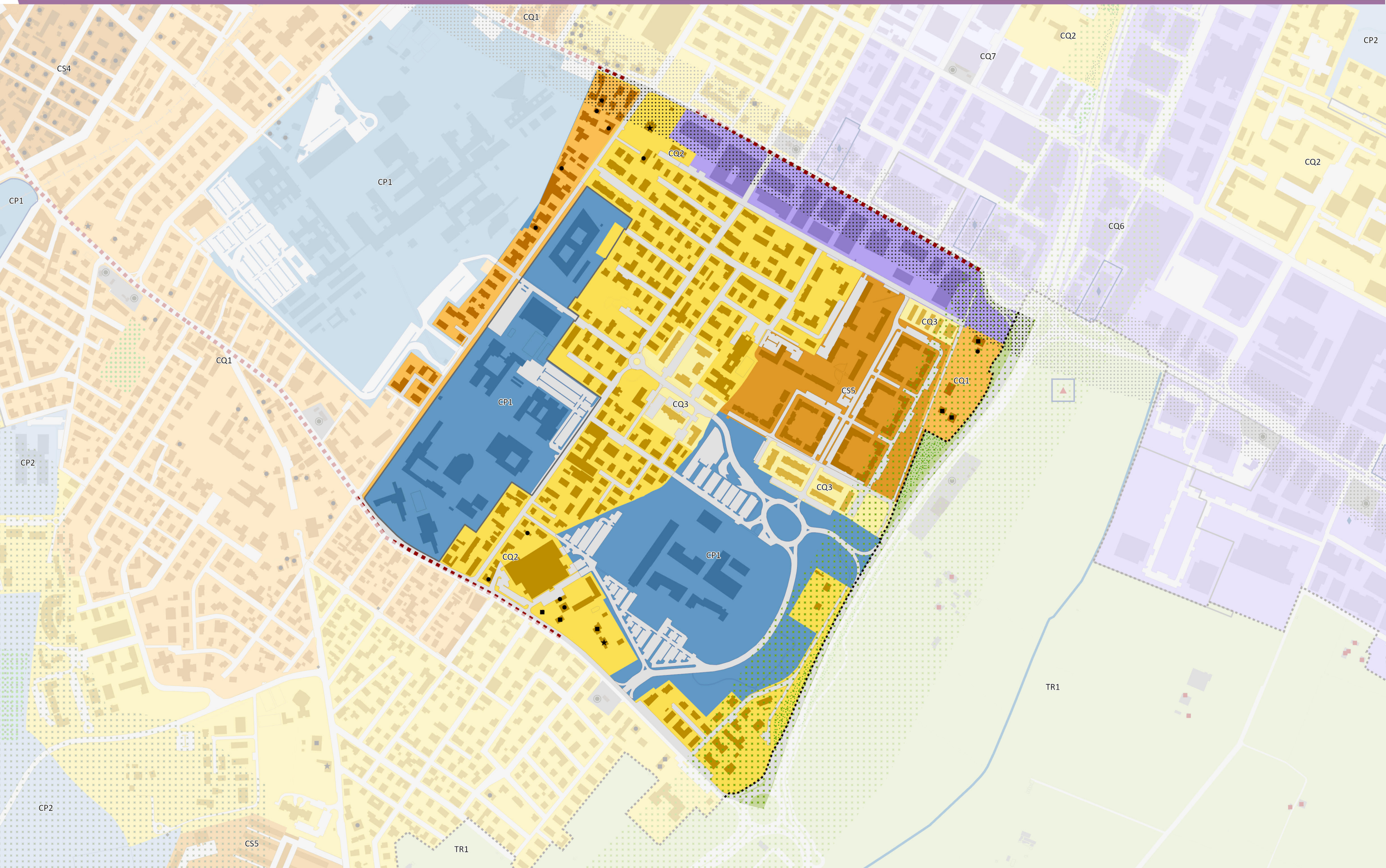
TERRITORIO URBANIZZATO

- perimetro del territorio urbanizzato

TERRITORIO COMUNALE

- confine comunale

LA STRATEGIA DI PROSSIMITÀ DEI RIONI



I criteri di lettura della strategia locale per la città pubblica

Potenziamento accessibilità fermate TPL
Lungo via Gottardi risulta necessaria la riqualificazione delle fermate del Trasporto Pubblico Locale al fine di renderle più riconoscibili, accessibili e confortevoli: tale obiettivo può essere raggiunto razionalizzando gli spazi circostanti, migliorando la fruibilità, garantendo l'accessibilità universale, adottando soluzioni ombreggianti e utilizzando sistemi di greening urbano o NBS.

Connessioni da potenziare e da realizzare
Nel sistema infrastrutturale del rione si individua lungo le vie Braghiroli e Gottardi l'opportunità di qualificare la connessione strategica di collegamento tra il polo ospedaliero e il complesso universitario, al fine di migliorare anche la fruibilità complessiva dell'intero contesto. Tale obiettivo può essere perseguito mediante azioni diffuse di riassetto della sezione stradale a favore di una migliore e più sostenibile fruizione lenta, in cui siano garantite l'accessibilità universale, la risoluzione delle interferenze critiche tra le diverse tipologie di mezzi e la sicurezza dei percorsi.

Assi commerciali di qualificazione
La qualificazione dell'asse stradale di via Vignolese pone il tema del corretto utilizzo degli spazi pubblici in funzione della loro accessibilità e riconoscibilità: una riorganizzazione della sezione stradale e delle aree di sosta a favore del potenziamento della rete delle connessioni per la mobilità lenta, della creazione di aree di socialità opportunamente attrezzate e arredate e della realizzazione di interventi estesi di greening urbano, orienterà l'uso di tale arteria verso una modalità più sostenibile e favorirà la migliore visibilità e fruizione dei fronti commerciali.













Assi stradali di qualificazione urbana e paesaggistica
Interventi mirati di qualificazione urbana degli assi stradali sono previsti per via Campi: si tratta di connessioni strategiche tra parti di città lungo le quali potenziare le opportunità percettive di qualità urbana e paesaggistica, in cui aumentare la sicurezza per la fruizione di ciclisti e pedoni e strutturare una accessibilità lenta sempre garantita.

Aree boscate/forestazione urbana
Si individuano al margine Est del rione, lungo l'asse della tangenziale, aree a verde attrezzato non opportunamente connotate, di difficile fruizione o generalmente degradate, che necessitano di interventi diffusi finalizzati al miglioramento fruitivo e percettivo, oltre che spazi aperti e adeguatamente consistenti in termini di estensione in cui potenziare, valorizzare o progettare l'impianto arboreo e arbustivo. L'incremento della qualità ambientale potrà essere raggiunta in seguito ad una valutazione di inserimento nel contesto e all'analisi delle esigenze e delle relazioni circostanti, oltre che mediante la piantumazione di nuovi elementi arborei o l'implementazione dell'arredo. Le strategie, gli obiettivi e le azioni vengono illustrati e sviluppati nell'elaborato ST2.1 “L'infrastruttura verde e blu”.








Potenziamento accessibilità e qualificazione del tessuto specialistico
Per le aree del campus universitario si pone l'obiettivo di razionalizzare, riorganizzare e potenziare il sistema della mobilità sostenibile, la segnaletica urbana, l'accessibilità del Trasporto Pubblico Locale e gli spazi aperti fruibili dai cittadini o destinati a servizi. Si dovranno potenziare le relazioni con il contesto, aumentare la permeabilità degli spazi e migliorare l'identificazione dei percorsi e degli accessi.






Sistema funzionale via Emilia
Il tracciato della via Emilia, che delimita a Nord il rione, rappresenta uno dei sistemi funzionali strutturanti il PUG e offre l'opportunità di riorganizzare lo spazio pubblico, la rete infrastrutturale ed il contesto edificato, oltre che di valorizzare le emergenze identitarie e funzionali e potenziare le connessioni. Le strategie, gli obiettivi e le azioni per la riqualificazione e rigenerazione dell'asse storico, degli spazi e dei fronti in affaccio vengono illustrate e sviluppate nell'elaborato ST2.4 “La via Emilia”.

LA CITTÀ PUBBLICA ESISTENTE





-  centro storico urbano e nuclei storici minori delle frazioni
-  poli sanitari
-  strutture universitarie e ricerca
-  poli scolastici (scuole secondarie di II grado)
-  scuole primarie e secondarie di I grado (progetto Zone Quiete)
-  scuole dell'infanzia
-  nidi d'infanzia
-  polisportive
-  attrezzature culturali principali
-  polarità commerciali
-  centri di vicinato
-  attrezzature / Spazi collettivi
-  dotazioni ecologico-ambientali
-  impianti tecnologici
-  verde di uso pubblico
-  aree boscate
-  immobili dismessi di proprietà comunale disponibili al riuso
-  aree libere di proprietà comunale
-  strade a velocità limitata a 30 km/h
-  connessioni ciclabili esistenti

AZIONI DI QUALIFICAZIONE, POTENZIAMENTO E RIGENERAZIONE CITTÀ PUBBLICA

-  potenziamento delle attrezzature urbane e servizi pubblici
-  potenziamento e qualificazione polarità aggregative locali
-  potenziamento accessibilità fermate TPL
-  progetto a scala locale Zone Quiete
-  riassetto urbano spazi pubblici
-  connessioni da potenziare/realizzare
-  assi commerciali di qualificazione

-  assi stradali di qualificazione urbana e paesaggistica
-  riqualificazione aree verdi
-  aree boscate/forestazione urbana esistenti da potenziare e valorizzare
-  aree boscate/forestazione urbana di nuova progettazione
-  corridoio ecologico 'cardine' da progettare

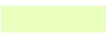


PROGETTI DI STRUTTURA COMPLESSA DELLA CITTÀ PUBBLICA

-  progetti complessi
-  opportunità di trasformazioni complesse
-  potenziamento accessibilità e qualificazione del tessuto specialistico
-  sistema funzionale della via Emilia


INTERVENTI SULLA RETE INFRASTRUTTURALE

-  nuove infrastrutture
-  caselli autostradali
-  nuovi caselli autostradali dell'autostrada Modena-Sassuolo
-  scalo merci di Marzaglia
-  dorsali trasportistiche (PUMS)
-  progetto nuovo Trasporto Pubblico Locale
-  HUB intermodali
-  stazioni ferroviarie secondarie
-  parcheggi scambiatori (PUMS)
-  strade a velocità limitata a 30 km/h in progetto a breve termine (PUMS)
-  ciclabili in progetto (PUMS)

ELEMENTI DEL PAESAGGIO

-  periurbano 'parco città-campagna'
-  perfluviale dei fiumi Secchia Panaro
-  corsi d'acqua

TERRITORIO URBANIZZATO

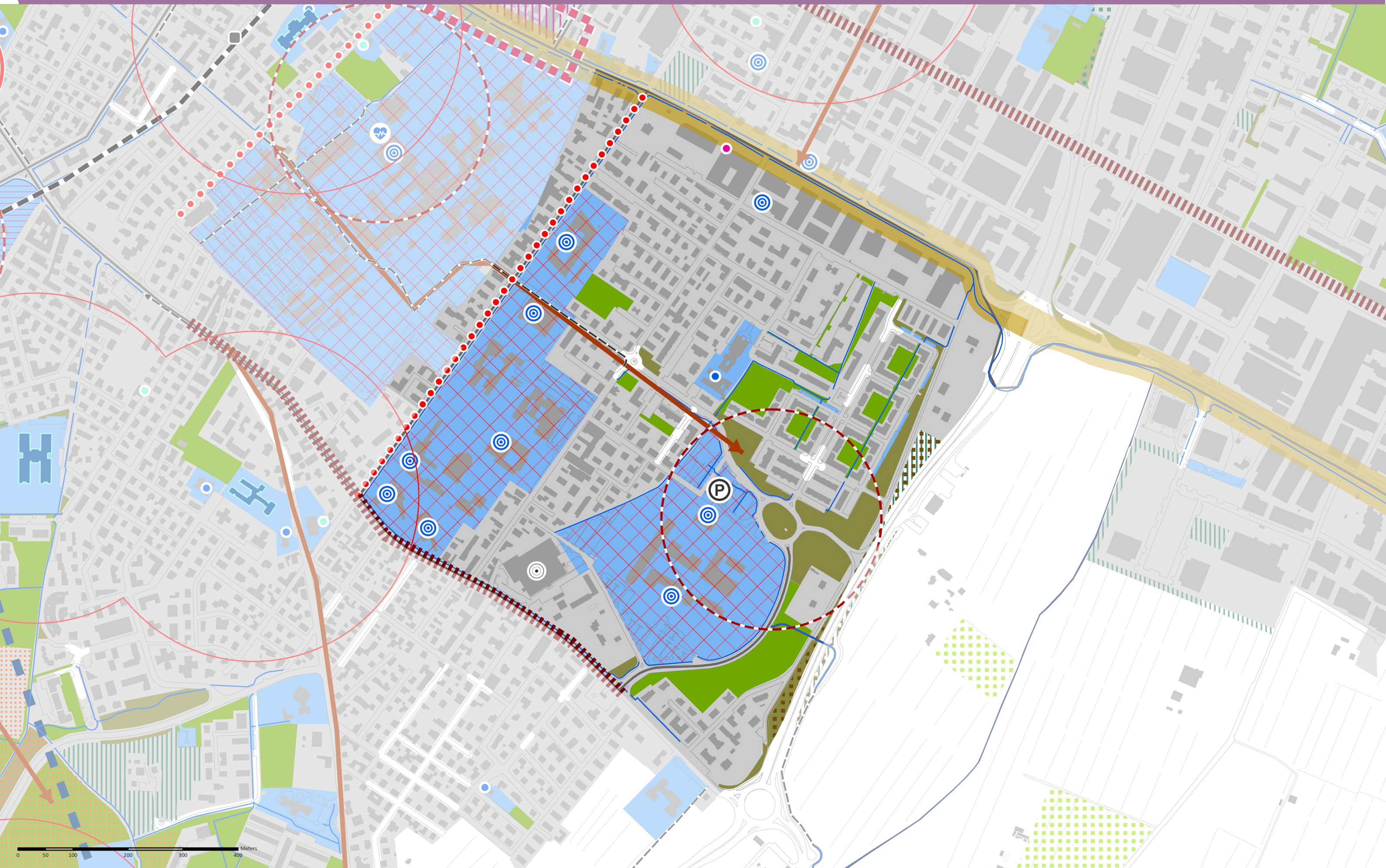
-  perimetro del territorio urbanizzato

TERRITORIO COMUNALE

-  confine comunale



LA STRATEGIA DI PROSSIMITÀ DEI RIONI





PROGETTO GUIDA

Esemplificazione progettualità connesse alla Zona Quietè Sant'Agnese, qualificazione asse commerciale di via Vignolese, potenziamento di via Campi e delle connessioni ciclopedonali

L'esemplificazione progettuale del rione Araldi Speri è connessa alla Zona Quietè del plesso composto dalla scuola elementare Sant'Agnese, dalle scuole d'infanzia Andersen e San Remo e dal nido d'infanzia Vaciglio. L'obiettivo delle Zone Quietè è di individuare aree in cui garantire la protezione dei pedoni e dell'ambiente, consentendo agli studenti la possibilità di raggiungere il plesso con mezzi di mobilità sostenibile e in sicurezza, riqualificando gli spazi creando piazze pedonali identificate mediante tecniche di tactical urbanism, ovvero pratiche collettive orientate a produrre trasformazioni urbane condivise: inserimento di aiuole verdi, arredi, giochi, stalli per biciclette e applicazione di vernici a terra che individuano gli accessi e orientano la distribuzione degli spazi. In questo ambito si possono individuare due aree da dedicare a piazza pedonale protetta: la prima nel tratto terminale di via Spotorno che costituisce un accesso al parco Villa Ombrosa; la seconda in un'area in parte già pedonale all'interno di strada Vaciglio. In entrambe le zone individuate sono presenti cabine elettriche da tinteggiare per renderle segnali identificativi della Zona Quietè, anche nel rispetto dei graffiti presenti dello street artist Oleari. La progettualità del rione potrebbe riguardare anche la riqualificazione dell'asse commerciale di via Vignolese, mediante la sistemazione e l'organizzazione della sezione stradale: entrambi i lati della carreggiata si potranno rigenerare e potenziare mediante la realizzazione del percorso ciclabile oggi assente, anche in funzione dell'individuazione di tale asse come dorsale; l'inserimento di aree verdi e di sosta con arredi come panchine e fontane; la sostituzione dell'asfalto con soluzioni desigillanti e con cura e attenzione al disegno delle pavimentazioni; la sistematizzazione dei parcheggi ai bordi della carreggiata. Tra le azioni di qualificazione si individua anche il potenziamento del collegamento ciclopedonale tra via Vignolese e Strada Vaciglio



mediante l'organizzazione degli spazi pubblici: realizzazione di marciapiedi, sistemazione degli stalli per la sosta delle auto e azioni diffuse per il riassetto della sezione stradale a favore di una migliore e più sostenibile fruizione lenta. Gli interventi su via Campi dovranno essere volti a sostenere e potenziare il suo ruolo di connessione strategica e ad individuare le numerose centralità presenti su tale asse: ad esempio, l'incrocio con l'accesso al Pronto Soccorso del Policlinico potrà essere trattato come emergenza ed elemento di risalto attraverso vernici a terra; gli ingressi al cortile dell'università e gli edifici del polo, invece, potranno essere meglio individuati mediante cartellonistica, tinteggi a terra e segnaletica. In generale, un obiettivo della progettualità potrebbe essere il tentativo di dare maggiore permeabilità agli spazi delle facoltà, aprendo le recinzioni in più punti e creando una rete fruitiva organica e diffusa di percorsi interni, migliorando l'orientamento e l'individuazione dei poli attrattori presenti. Gli ulteriori interventi sulla viabilità del quartiere potrebbero trovare consistenza nell'attuazione delle previsioni di PUMS con la realizzazione dei percorsi ciclabili mancanti e delle zone 30 previste su tutto il tessuto residenziale, oltre che del potenziamento delle dorsali ciclabili e dei tracciati facenti parte del reticolo cicloviario europeo. Infine, gli interventi di greening urbano volti alla qualificazione dello spazio pubblico e l'utilizzo di NBS - Nature Based Solution si possono trovare distribuiti in tutto l'ambito: l'adattamento ai cambiamenti climatici e il miglioramento del comfort nel territorio urbanizzato vengono concretizzati mediante interventi che migliorano la qualità ecologico ambientale e contrastano l'isola di calore, ad esempio la messa a dimora di nuovi alberi, la realizzazione di rain gardens e di pavimentazioni permeabili.

LEGENDA

- Perimetro territorio urbanizzato
- 30 Potenziare la ciclopedonalità diffusa con l'incremento delle zone 30 e la realizzazione di sistemi di comunicazione visiva per favorire la riconoscibilità dei percorsi ad alta vocazione a mobilità lenta favorendo l'orientamento dei ciclisti e dei pedoni
- Centralità
- Fermata Trasporto Pubblico Locale
- Percorsi ciclopedonali esistenti
- Percorsi ciclopedonali in progetto (PUMS)
- Dorsali ciclabili (PUMS)
- Zone 30 esistenti
- Zone 30 in progetto (breve termine, PUMS)
- Zone 30 in progetto (medio-lungo termine, PUMS)
- Previsioni infrastrutturali (PUMS)
- Area oggetto di potenziale forestazione
- Aree verdi
- Aree di proprietà comunale
- Edifici con presenza di ERP - ERS
- Desigillazione superfici
- Aree interessate da progetti di struttura complessa
- Connessioni strategiche da realizzare o valorizzare
- Connessioni da realizzare o potenziare
- Assi stradali da riqualificare - Fronti urbani da valorizzare
- Connessioni e riqualificazione assi stradali già in corso di attuazione
- Progettualità puntuali
- Filare alberato in progetto
- Descrizione progettualità
- Progettualità connesse principalmente alle Zone Quietè
- Progettualità connesse principalmente ai Centri di Vicinato
- Progettualità riguardo connessioni, servizi, attrezzature

LA STRATEGIA DI PROSSIMITÀ DEI RIONI

